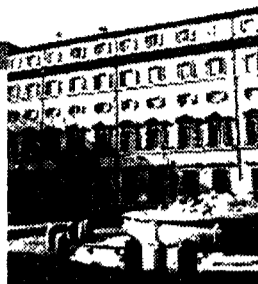


Verso le elezioni



Intervista al segretario del Pds sul dibattito alla Camera «Penso che il presidente del Consiglio andrà al Quirinale Scalfaro potrà trarne le conseguenze per lo scioglimento» Il tavolo progressista: «Anche con socialisti e repubblicani»

«Ciampi si mostra un vero garante» Occhetto: «La legislatura è finita, al voto per cambiare»

Per Achille Occhetto Ciampi ha aperto il dibattito parlamentare con un discorso «serio, onesto» che ha il significato di una chiusura della legislatura. Ora non gli resta che «presentarsi a Scalfaro, per dargli la possibilità di sciogliere subito le Camere».

Tg1, colloquendo con Montanelli, ha seguito comunque l'evoluzione della giornata politica, accettando di scambiare qualche battuta col cronista dell'Unità.

Ma nemmeno se si potesse fare subito un governo delle sinistre sarei d'accordo. Votare subito risponde alla normale sensibilità del paese. Tutti capiscono che ogni giorno che passa in queste condizioni si rischia il caos, provocazioni, visto che operano anche forze

Per Achille Occhetto Ciampi ha aperto il dibattito parlamentare con un discorso «serio, onesto» che ha il significato di una chiusura della legislatura. Ora non gli resta che «presentarsi a Scalfaro, per dargli la possibilità di sciogliere subito le Camere».



ROMA. «Ho scritto una lettera di solidarietà a Montanelli non certo per volontà di strumentalizzare, ma perché riconosco in lui un avversario che ha avuto il merito di capire che bisogna impegnarsi in una battaglia per una nuova civiltà politica. Da una posizione diversa si è battuto come noi per il referendum...»

Occhetto. «Chi l'avrebbe detto, dieci anni fa? Ma è qualcosa di rassicurante che un imprenditore riveli una simile concezione. Se Berlusconi riesce a diffondere di un uomo di destra solo perché c'è qualche differenza con lui, mi chiedo che cosa farebbe al governo con quelli di sinistra?»

Scissione nel Psi I craxiani nominano Piro capogruppo

Scissione in casa socialista: poco prima che Capria intervenisse, in aula, a nome del Garofano, l'assemblea dei deputati del Psi eleggeva Franco Piro capogruppo con 51 voti, tra i quali quelli di Craxi, De Michelis, Intini.

Achille e Indro battute al Tg1 «Facci visita in Direzione»

ROMA. «Ho scritto una lettera di solidarietà a Montanelli non certo per volontà di strumentalizzare, ma perché riconosco in lui un avversario che ha avuto il merito di capire che bisogna impegnarsi in una battaglia per una nuova civiltà politica».

ROMA. Poco prima che Nicola Capria riconfermasse, in aula, la fiducia del Psi a Ciampi, suscitando un clima di moderazione e di rispetto, il gruppo a nome del quale parlava eleggeva un altro capogruppo: Franco Piro, votato da 51 (tra cui, Craxi, De Michelis, Di Donato, Andò, Conte, ...).

ROMA. Sei per cominciare. Ma l'obiettivo è portarne molti di più. Il soggetto è il «tavolo dei progressisti». Che oggi si riunirà per la prima volta, alle 13, in via IV novembre.

«Ci sentiamo umiliati» e quell'esclusione confermerebbe, a loro dire, che il rifondamento socialista deve scegliere di proseguire la sua esperienza assieme alle forze liberaldemocratiche e a quelle del solidarismo cattolico.

Si tratta - prosegue la nota della segreteria - di «un atto gravissimo che indebolisce il partito a poche settimane dall'inizio di una campagna elettorale decisiva».

Stefano Bocconetti

Stefano Bocconetti

Lettere

«Obiettivo su alcune affermazioni del ministro Cassese»

Ho letto l'articolo del ministro Cassese e debbo rilevare che i motivi più importanti che impediscono ai pubblici dipendenti di essere svolti in condizione di svolgere bene il proprio lavoro sono ben altri.

Ed io lo trovo giusto. Non solo le forze politiche, ma anche queste realtà dell'associazionismo che appoggiano il progetto dei progressisti devono essere coinvolte.

Come vedi la prospettiva del Partito popolare dopo l'intervento del Papa?

Non sarebbe una nuova coalizione «consociativa»?

In un articolo apparso il 5 gennaio scorso, a firma Giorgio Frasca Polara, si afferma tra l'altro che il nostro gruppo ha bloccato con il suo «ostruzionismo»

Vittorio Tarantino di Avellino-Napoli

genti saranno riconosciuti colpevoli. È vero, invece, che l'approvazione del provvedimento è stata ritardata proprio dal tentativo del Pds di introdurre una norma di favore e privilegio per i consorzi delle cooperative.

Sull'ostruzionismo parlano i dati: il no radicale all'esame della riforma in commissione «saltando» l'aula, l'opposizione radicale dell'Asi a discutere la legge nel corso della sessione di bilancio, così che se n'è cominciata a discutere solo alla vigilia delle ferie natalizie.

La Lista Pannella e la riforma degli appalti

Ringraziamenti questi lettori

Ringraziamenti questi lettori